



CLUB ALPINO ITALIANO sezione di Foggia

Domenica 13 Novembre 2016 Parco Nazionale del Gargano *Gli Eremi del Vallone di Pulsano*

Grado difficoltà: EE (presenza di alcuni passaggi impegnativi dove è richiesto passo sicuro ed assenza di vertigini).

Lunghezza km 12, Tempo complessivo di percorrenza: 7 ore circa comprese la visita al santuario, agli eremi e la pausa pasto. **Dislivello complessivo:** 480 m in salita, 480 m in discesa.

Equipaggiamento: scarponi e giacca a vento obbligatori, vestirsi a cipolla, **Colazione:** al sacco,

Acqua: secondo necessità, **Mezzi di trasporto:** auto proprie

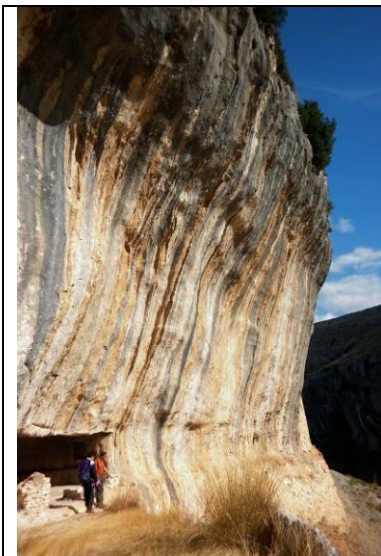
Appuntamento: ore 07.45 davanti alla biblioteca provinciale – partenza ore 08.00 le giornate si sono accorciate.

Rientro previsto a Foggia: nel pomeriggio verso le 16

Percorso di avvicinamento: SS.16 bis fino a Manfredonia con uscita a Manfredonia Nord. Da qui si prosegue fino all'inizio del Vallone di Pulsano punto di inizio dell'escursione.

Tempo di avvicinamento in auto: ore 0.40.

Direttore Raffaele Berlantini ASE (3292727444), Renzo Infante (3200151188)



La valle, che attraverseremo, è caratterizzata da straordinarie pareti calcaree a strapiombo, ricche di fenomeni carsici di rilevante valore paesaggistico, ambientale e naturalistico. Si tratta di una serie di gole rocciose, chiamate dalle comunità locali "valloni", formatesi in coincidenza di fratture di origine tettonica, che si sono poi modellate in seguito all'azione erosiva del mare e delle acque che hanno interessato il Gargano, in epoche preistoriche.

Il sentiero stretto e impervio che percorreremo, si inerpica da Manfredonia fin sopra l'Abazia all'altezza di Monte S. Angelo, superando un dislivello di circa 500 metri e passando tra pietre e gradoni scavati direttamente nella roccia dagli antichi eremiti. È quindi necessaria una buona preparazione fisica e una discreta agilità, con assenza di vertigini per alcuni passaggi esposti.

AVVERTENZE

- a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- b) Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

Descrizione dell'itinerario escursionistico: dall' Inizio del vallone di Pulsano (180m.) si segue la carrareccia che costeggia il torrente. Superato l'ultimo sbarramento alla confluenza del vallone Mattina si prosegue nel

letto del torrente del vallone di Pulsano dove il percorso è molto sconnesso per la presenza di numerosi massi affioranti. Raggiunta la confluenza con la valle Campanile (Eremo di San Giovanni da Matera) si continua a risalire il vallone di Pulsano sempre seguendo il letto del torrente. Raggiunto il greto di Valle Campanile (370 m), il sentiero prosegue in leggera salita per giungere prima all' *Eremo Mulino* (424) m e poi all' *Eremo Studion* (400 m) e all'Eremo delle carceri. Continuando sulla traccia del sentiero scavato nella roccia dai monaci eremiti, si discende percorrendo un tratto esposto ed in forte pendenza per aggirare un costone di roccia, superato il quale si risale, sempre con forte pendenza, per raggiungere la sommità del costone. Da qui si vede l'Abazia di Santa Maria di Pulsano di fronte. È necessario ridiscendere valle Pulsano, risalire, visitando l'Eremo di San Leonardo e finalmente si raggiunge l'Abazia. Al ritorno si prende un sentiero pendente e non semplice che attraverso il Vallone di Pulsano ci fa raggiungere nuovamente il letto del torrente sino a ritornare al punto di partenza dell'escursione.

Si può, se le condizioni lo permettono, formare un secondo gruppo diretto da Raffaele che dall'Eremo di San Giovanni da Matera si divide e sale all'Eremo delle Rondinelle, seguendo un sentiero più esposto e difficile, per poi ricongiungersi in seguito con il resto del gruppo.

Cenni Storici: Gli Eremi scavati nella roccia grigia su strapiombi di oltre 200 metri, sono un luogo suggestivo, ricchi di storia. Gli eremi dell'abbazia di Santa Maria di Pulsano a Monte San'Angelo sono risultati i più votati nella classifica dei Luoghi del cuore Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Si dice che l'Abazia sia stata fatta costruire nel VI secolo sul colle di Pulsano per volere del papa-monaco San Gregorio Magno ed è stata nei secoli – con alterne vicende storiche – luogo di monaci, anacoreti e cenobiti che si sono dedicati alla contemplazione e all'ascesi. Intorno numerosi eremi (per ora censiti 24), alcuni in luoghi davvero inaccessibili.

Nel 1129 San Giovanni da Matera, dopo un lungo peregrinare, si stabilì nell'antico e abbandonato monastero di S. Gregorio a Pulsano ribattezzandolo "Santa Maria di Pulsano", lo ricostruì fondando la Congregazione benedettina degli Eremiti Pulsanesi.

Questo monastero nel medioevo ha svolto un ruolo di primaria importanza sul territorio e nella fondazione di nuovi centri non solo nel Gargano. Dall'Abazia di Pulsano dipesero vari monasteri sparsi in varie località dell'Italia, tra cui quello sull'isola di San Nicola alle Tremiti e quelli delle isole croate di Milijet e Hvar.

Nel monastero di Santa Maria di Pulsano dopo un lungo periodo d'abbandono il 20 dicembre 1997 si è insediata una comunità monastica legata all'arcidiocesi di Manfredonia e alternativamente si tiene il rito liturgico latino e bizantino.



CLUB ALPINO ITALIANO



Escursione ONC "Vallone degli Eremiti di Pulsano" IGM 25.000 - Puglia.ecw

